

IL CASO L'ACCORDO SIGLATO DA Fiom-Fim-Uilm PASSA PER 27 VOTI. USB: «HANNO ESCLUSO I FUORISEDE»

Gd, lavoratori spaccati sul nuovo contratto aziendale

VENTISETTE voti di scarto. È il risultato «clamoroso», segnala Usb, con cui ieri il nuovo accordo integrativo alla Gd-Coesia di Isabella Seràgnoli è stato approvato dal voto di 1.462 dipendenti su 1.800. Accettazione risicatissima, dunque, per l'accordo siglato da Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. I quali, nel comunicare i risultati, (735 Sì e 708 No e l'azienda perfettamente spaccata in due), ammettono: «È evidente che il voto segnala forti criticità, che ora vanno capite e risolte, facendo tutto ciò che è necessario per indivi-

duare le ragioni del disagio tra i lavoratori».

SULL'AVENTINO c'è Usb che nei giorni scorsi aveva raccolto il malcontento di 150 dipendenti contrari alla firma, annunciando di aver accolto tra le proprie file decine di lavoratori Fiom «furibondi - accusa Sergio Bellavita di Usb - per la gestione poco trasparente della trattativa». E sempre Bellavita ieri, dopo il voto, ha denunciato «l'esclusione colpevole dal diritto di voto dei lavoratori fuorisede». All'indomani della firma, lo scorso

2 ottobre, Fiom-Fim-Uilm avevano invece difeso il nuovo accordo siglato con l'azienda, descrivendolo come «un piano corposo, innovativo e ricco sotto tutti i punti di vista» e «un punto di equilibrio positivo, acquisitivo, trasparente e vantaggioso per tutti i lavoratori e le lavoratrici». Tra gli aspetti salienti: orario flessibile e personalizzabile tra le 7 e le 19, welfare aziendale, premi di risultato di 2.900 euro nel 2018, 3 mila nel 2019 e 2020 e 3.100 nel 2021. Oggi, intanto, sarà l'azienda stessa a illustrare l'accordo.



L'EVENTO DA LICIA COLÒ AL SAGGISTA STEPHEN RITZ

Agricoltori etiopi e star Usa protagonisti al Bologna Award

Il premio a un ricercatore italiano e 60 contadini africani



CITTÀ DEL CIBO La conferenza stampa di presentazione

di **LORENZO PEDRINI**

DUE GIORNI di cibo e cultura che faranno di Bologna la capitale dell'alimentazione sostenibile, alla vigilia del 'World Food Day' di lunedì 16 ottobre. È la seconda edizione del 'Bologna Award', che, affiancata dall'evento di solidarietà collettiva 'In the name of Africa', invaderà piazza Maggiore fra sabato 14 e domenica 15, nell'ambito di un progetto di divulgazione sulle tematiche alimentari promosso da Caab, Fondazione Fico, Comune e Regione, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e sponsorizzato da Unitec, azienda romagnola di macchine per la lavorazione dell'ortofrutta.

«**IL PREMIO** principale andrà al connubio fra genetica e tecniche agricole tradizionali ideato dal giovane ricercatore Matteo Dell'Acqua e da una sessantina di contadini etiopi», ha spiegato il segretario di giuria, Duccio Caccioni, mentre il presidente di Caab e

Fondazione Fico, Andrea Segrè, ha sottolineato «la presenza di numerosi altri importanti riconoscimenti». Premi ulteriori, infatti, saranno consegnati al saggista statunitense Stephen Ritz, al direttore di Google Food Services, Michiel Baker, al videomaker Douglas Gayeton, alla giornalista Licia Colò e alla redazione di 'Linea Verde', programma televisivo di Rai Uno. «Quando parliamo di cibo

APPUNTAMENTO IN PIAZZA
Tutti gli eventi si terranno sabato e domenica prossimi in piazza Maggiore e a Palazzo

non dobbiamo solo occuparci di promozione, ma della costruzione di un pensiero virtuoso», ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, mentre Matteo Lepore, assessore comunale all'Economia, ha affermato che «è bene che al pensiero segua l'azione, come testimonierà l'evento di sabato sul Crescento-

DA SAPERE

Cos'è

Giunto alla sua seconda edizione, il Bologna Award è un premio internazionale dedicato alla sostenibilità alimentare

Chi lo organizza

Il premio è organizzato da Caab, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna e Fondazione Fico, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente

ne».

ALLE CELEBRAZIONI di Palazzo D'Accursio, che comprenderanno i convegni 'Nulla di troppo', curato dalla Commissione Agroalimentare Rotary Distretto 2072, 'L'olio d'oliva dei Colli Bolognesi', e, domenica, gli incontri del 'Bologna Award Meetings', si aggiungerà, infatti, l'evento di pixel art più grande al mondo, che festeggerà la Giornata mondiale dell'alimentazione.

I VOLONTARI di Cefa Onlus ricopriranno la piazza più amata dai bolognesi con 10mila piatti vuoti, che, voltati, raffigureranno una gigantesca ape disegnata da Francesco Tullio Altan, prima che palloncini di beneficenza, del costo di 5 euro e sempre a forma di ape, si librino in volo per promuovere l'apicoltura nei paesi in via di sviluppo. «Tutti, per un giorno, saremo al fianco di un animale tanto utile - ha affermato il curatore, Giovanni Beccari - anche grazie al supporto di Conapi, Emil Banca e Coop Alleanza 3.0».



L'INCONTRO I rappresentanti delle istituzioni cittadine nella sede Ascom con il direttore Giancarlo Tonelli

VENERDÌ 'LA GIORNATA DELLA CONSULTA' Associazioni storiche a convegno tra Storia e futuro

UNA giornata dedicata alle più antiche associazioni cittadine, per raccontarne storia e progetti e condividere momenti di arte, storia e tradizioni bolognesi. 'La giornata della Consulta', questo il titolo del convegno, si terrà dopodomani, venerdì, nella Sala della Guardia di Palazzo Caprara Montpensier, sede della Prefettura, e avrà protagoniste le 22 associazioni che compongono la 'Consulta tra Antiche istituzioni bolognesi'. Una compagine che va dall'Antichissima e Nobilissima Compagnia Militare dei Lombardi di Bologna, nata nel 1170, alla Famèja Bulgneisa, del 1928. Tutte unite, fin dalla primavera del 2002, dall'intento di stimolare l'unione tra le realtà del territorio che si occupano di assistenza a persone in condizione di disagio e di conservazione e valorizzazione dei patrimoni ideali, storici e culturali della città.

«È **IMPORTANTE** - sottolinea Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom-Confcommercio - sapere che sul nostro territorio operano realtà da diverse

centinaia di anni che, oltre ad una grande conoscenza delle tradizioni, possiedono un amore civico e un'aderenza agli obiettivi di collaborazione che la Consulta da sempre porta avanti». Obiettivi ribaditi da Roberto Corinaldesi, coordinatore della Consulta: «Vogliamo far conoscere sempre di più ai bolognesi - spiega - le nostre istituzioni e le tradizioni cittadine che portano avanti, e permettere a tutti, turisti compre-

ROBERTO CORINALDESI
«Vogliamo far conoscere i progetti e le tradizioni che portiamo avanti»

si, di scoprire i patrimoni artistici che preserviamo da così tanto tempo». La giornata sarà occasione, per la Consulta e per le altre realtà locali, di conoscersi e avviare progetti di collaborazione finalizzati al continuo miglioramento e sfruttamento delle risorse del territorio.

Giorgia Torreggiani